

La Madonna dei miracoli di Archivio Iconografico del Verbano Cusio Ossola

"Madon dal Boden, Madon dal Boden, cul mongi, cul mongi! L'ha fac sciorato in tal bócalci". Così si rivolgeva confidenzialmente alla Madonna una mamma di Ornavasso, lamentandosi nell'antico dialetto che "quel mio bambino, ha fatto il suo bisognino sul solaio"! Il Santuario del Boden (dal tedesco "pianoro") si trova in un bosco di castagni sopra Ornavasso o Ort am Wasser (luogo sull'acqua), il più meridionale dei paesi colonizzati dai Walser, gli "uomini transalpini" che da Naters, nel vallese svizzero, scesero nella valle del Sempione verso la fine del 1200. Da lassù lo sguardo si ferma in avanti sulla spettacolare cordigliera di montagne che racchiude la Val Grande, con i verticali Corni di Nibbio, così chiamati perché nascondono le loro cime nella nebbia. Giù, in basso, si scorgono le anse della Toce, il grande fiume dell'Ossola lungo circa ottanta chilometri, che nasce nella conca di Riale, in Val Formazza, e sfocia nel grande bacino del Verbano, tra Fondotoce e Feriolo. La prima cappella fu eretta nel 1530 a ricordo del miracolo accaduto in quel luogo, il 7 Settembre del 1528, quando la pastorella Maria della Torre che si era addormentata al pascolo, aveva ritrovato il gregge e la strada di casa grazie a una luce vivissima e inspiegabile che la guida verso i suoi cari. Lì si venerava una minuscola statuetta della Madonna seduta su una seggiola con il bambino in braccio. Col tempo l'edificio fu trasformato in una chiesa sempre più grande, dove oggi dimora, sopra l'altare, l'immagine sacra della Madonna, che si differenzia dalle altre raffigurazioni perché assisa con il bambinello su un trono di legno concavo decorato ai lati da due sfere. Il pargoletto Gesù con la mano destra regge il globo del mondo, mentre con la sinistra sta per accarezzare la Madre. In due ampie stanze sopra la casa del custode si trova una ricchissima collezione di ex-voto, una straordinaria enciclopedia di umane disgrazie e sofferenze risolte grazie alla mediazione benevola e concreta della Vergine, che viene festeggiata ad Ornavasso ogni anno dall'8 al 12 Settembre, quando dal paese parte la processione verso il Santuario attraverso le cappelle della Via Crucis, costruita nel 1772. Non mancano, oltre ai dipinti, raccolte di fotografie con agghiacciati incidenti, grucce, bastoni, ricami e tenere scarpine da neonato. La potenza protettiva della Madonna del Boden è nota. Si manifestò addirittura in maniera collettiva nelle epidemie di peste del 1584 e del 1630. A Ornavasso, per grazia ricevuta, non morì nessuno.

Bibliografia: Renzo Mortarotti, *GR Grazia Ricevuta*, Domodossola, Grossi, 1987; A.Turchini, *Ex Voto*, Milano, Arolo, 1991; Paolo Crosa Lenz e Pier Antonio Ragozza, fotografie di Carlo Pessina, *Ornavasso & Migiandone - Ambiente, storia, arte, folklore*, 2Comune e Gruppo Alpini di Ornavasso; Archivio Virtuale di Ex-Voto: archivoexvotos.revista-sanssoleil.com